



## PROVINCIA DI FERMO

### SETTORE AMBIENTE

Registro Generale n. 421 del 07-04-2011

Registro Settore n. 17 del 07-04-2011

#### ORIGINALE DI DETERMINAZIONE

**Oggetto: Art.20 D.Lgs. 152/06 - art.6 L.R. 7/04 - Verifica di Assoggettabilita' a Valutazione Ambientale del progetto "Realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza complessiva di 6.090,96 kWp" - Localita' S. Pietro, Monte Vidon Corrado - Soc. ENERGIA Pulita s.r.l. di Trani - Fasc.9.9.38**

#### IL DIRIGENTE

##### VISTI:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. *“Norme in materia ambientale”*;
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”*;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 delle L. 6 luglio 2002, n.137”* e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonche’ della flora e della fauna”*;
- Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 e ss.mm.ii. *“Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale”*;
- Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 *“Modifiche ed integrazioni alle Leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10 – Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000”*;
- Delibera di Giunta della Regione Marche n.1600/2004 *“Linee Guida generali per l’attuazione della legge regionale sulla VIA”*;
- Delibera di Giunta Regionale del 05 maggio 2009, n. 720 *“Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale” s.m., artt. 5 e 19 "Uniformazione delle modalità di gestione delle spese istruttorie in materia di VIA ad integrazione della DGR n. 1600/2004”*;
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 *“Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricit ”*;

- Decreto Ministeriale 19 febbraio 2007 “*Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell’art. 7 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387*”;
- Decreto Ministeriale 6 agosto 2010 “*Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare*”;
- Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 “*Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;
- Decreto Legislativo 03 marzo 2011, n.28, “*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*”;
- Deliberazione 23 luglio 2008 dell’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas - ARG/elt 99/08 “*Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA*” e ss.mm.ii.;
- Deliberazione Amministrativa dell’Assemblea Legislativa Regionale del 30 settembre 2010 n.13 “*Individuazione delle aree non idonee di cui alle linee guida previste dall’articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l’installazione di impianti fotovoltaici a terra e indirizzi generali tecnico amministrativi. Legge Regionale 4 agosto 2010, n. 12*”
- Legge Regionale 3 novembre 2010, n.16 “*Assestamento di bilancio del 2010*”;
- Delibera della Giunta Regionale del 06 dicembre 2010, n. 1756 “*Deliberazione Amministrativa Assemblea Legislativa Regionale n.13 del 30 settembre 2010 -Individuazione delle aree non idonee di cui alle linee guida previste dall’articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l’installazione di impianti fotovoltaici a terra – Approvazione delle interpretazioni tecnico-amministrative*”;
- Delibera della Giunta Regionale del 08 marzo 2011, n. 255: “*D.M. 10.09.2010 del Ministero dello Sviluppo Economico – Recepimento linee guida nazionali per l’autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili*”.
- Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento dell’Energia prot.n. 0019813 del 28.10.2010 “*Procedimenti per l’autorizzazione alla realizzazione di impianti fotovoltaici a terra maggiori di 20 kW*”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”;
- Legge 23 luglio 2009, n. 99 “*Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*”;
- Delibera della Giunta provinciale di Fermo n. 111 del 29/12/2009, recante “*Indicazioni operative per l’autorizzazione degli impianti fotovoltaici*”;
- Delibera della Giunta Provinciale di Fermo n. 115 del 01/06/2010, recante “*Atto di indirizzo per gli uffici provinciali e per i Comuni da applicarsi nelle procedure inerenti la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo di pannelli fotovoltaici*”.
- Delibera di Consiglio Provinciale del 14 ottobre 2010, n.94 “*L.R. 34/92, art. 25, comm 2 – Adozione dello schema della variante normativa delle NTA del vigente PTC e del PTC adottato definitivamente con D.C.P. n.90 del 06.09.2007.*”

VISTA la richiesta di avvio del procedimento di verifica relativamente al progetto “**Realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza complessiva 6090,96 kWp**”- **Località San Pietro, Monte Vidon Corrado - FM**”, come previsto dal combinato disposto dell’art.6, L.R. 7/04 e dell’ art. 20 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., presentata dal Sig. De Nicola Luigi Raffaele, C.F. DNC LRF 67T20 I907E, nato a Spinazzola (BA) il 20.12.1967, in qualità di Legale Rappresentante della ditta ENERGIA PULITA S.r.l., P.I. 06966030725, con sede legale in Via San Gervasio, n.98 nel Comune di Trani (BT), acquisita con prot. n. 22106 del 02.08.2010. A corredo dell’istanza e’

stata presentata la seguente documentazione:

- Richiesta di Avvio Procedimento di Verifica (art.6 L.R.7/2004);
- Progetto Preliminare:  
*Elenco elaborati allegati al progetto preliminare:*
  - Tavola 1: Ubicazione generale impianto su CTR;
  - Tavola 2: Ubicazione generale impianto su CTR scala 1:5000;
  - Tavola 3: Ubicazione generale impianto su planimetria catastale scala 1:2000;
  - Tavola 4 Ubicazione generale impianto su Ortofoto scala 1:2000;
  - Tavola 5: Lay-out impianto scala 1:1000;
  - Tavola 6: Strutture di sostegno scala 1:50;
  - Tavola 7: Recinzione e cavidotto scala 1:50;
  - Tavola 8: Documentazione fotografica;
- Studio Preliminare Ambientale:  
*Elenco elaborati allegati allo studio preliminare ambientale:*
  - Tavola 1: Ubicazione generale impianto su CTR;
  - Tavola 2: Ubicazione generale impianto su Ortofoto scala 1:2000;
  - Tavola 3: lay-out impianto scala 1:1000;
  - Tavola 4: Impianto su Cartografia di Piano;
  - Tavola 5: Inserimento fotografico;
- Copia conforme in formato elettronico del progetto e dello studio preliminare ambientale;
- Autocertificazione di conformità della copia informatica con la documentazione cartacea presentata;
- Dichiarazione della data di pubblicazione;
- Testo dell'avviso per l'affissione all'albo pretorio del Comune;
- Elenco dei Comuni interessati dall'intervento;
- Autocertificazione della documentazione presentata presso gli Enti interessati;
- Copia del Certificato di Assetto Territoriale;
- Dichiarazione relativa al valore dell'opera;
- Ricevuta del versamento per spese istruttorie;
- Copia della richiesta della documentazione allegata alla richiesta di Permesso di Costruire presentata al Comune di Monte Vidon Corrado;

VERIFICATA la completezza della documentazione presentata si comunicava, con lettera prot. n.24766 del 02.09.2010, l'avvio del procedimento, oltre alla Ditta ENERGIA PULITA S.r.l., ai seguenti Enti e Servizi Interni dell'Amministrazione Provinciale di Fermo: Comune di Monte Vidon Corrado; Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Ascoli Piceno; Arpam, Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno; Autorità di Bacino Regionale presidio provinciale di Fermo, Servizio Urbanistica e Genio Civile della Provincia di Fermo. Contestualmente venivano richiesti gli apporti istruttori.

VISTO che la pubblicazione del progetto sul BURM e sul quotidiano il Messaggero e sul sito web della Provincia di Fermo, e' avvenuta il 26.08.2010;

ACQUISITA la nota del Settore Viabilità Infrastrutture Urbanistica prot. n. ID 38094 del  
Determinazione AMBIENTE n.17 del 07-04-2011 PROVINCIA DI FERMO

10.09.2010 in cui si rileva che: *“In riferimento alla richiesta di parere prot.n.24766 del 02.09.10, per quanto attiene alle competenze del Servizio Urbanistico, si chiede al Comune se dispone di un Regolamento specifico per l’ubicazione di tali impianti, anche in relazione all’Atto di indirizzo per gli uffici provinciali e per i Comuni da applicarsi nelle procedure inerenti la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo di pannelli fotovoltaici della Provincia di Fermo, adottata con delibera di Giunta n.115 del 01.06.20010. Dall’analisi degli elaborati inviati l’area oggetto di intervento non risulta ricadente in un ambito di tutela paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/04 e s.m.i. Dalla certificazione relativa all’assetto territoriale rilasciata dal Comune prot.n.867 del 31.03.2010, risulta che l’area oggetto dell’intervento ricade in ambiti di tutela dei corsi d’acqua, dei crinali dei versanti ed è inquadrata come geologicamente instabile, nel PRG vigente adeguato al PPAR. Inoltre risulta individuato un fabbricato inserito nel censimento delle case rurali ai sensi della L.R. 13/90, indicato con il numero 69. Venga valutata da parte del Comune e del proponente la possibilità di individuare siti alternativi per l’ubicazione dell’impianto, in linea con l’atto di indirizzo provinciale, privilegiando in particolare i tetti degli edifici industriali. Per quanto attiene alle competenze del Servizio Viabilità si precisa che in merito all’eventuale attraversamento del cavidotto elettrico di strade provinciali o lavori di corredo alla realizzazione dell’impianto o accessi da realizzarsi sulla viabilità provinciale, dovranno essere preventivamente autorizzati presentando apposita domanda all’Ufficio Concessioni del Servizio Viabilità della Provincia di Fermo, predisponendo tutti gli elaborati indicati nell’apposito modulo di richiesta autorizzazione (concessione);*

ACQUISITO il parere prot.n. 8070 del 08.09.2010 da parte del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Ascoli Piceno, registrato al nostro protocollo al n. 26621 del 16.09.2010 di cui si riporta un estratto: *“Dal sopralluogo e dall’esame delle cartografie si è rilevato che gli interventi proposti, potrebbero interessare porzioni di aree boscate e/o comunque vegetazione arborea. Nelle relazioni presentate non si indicano impatti diretti su questa componente ambientale, seppure sembrano esserci delle interferenze dall’analisi della Tav.4 “ubicazione generale dell’impianto su ortofoto. Si ritiene necessario indagare a scala di maggior dettaglio queste interferenze e se esistenti è necessario quantificarle, ed eventualmente mitigarle, al fine di consentire a questo Ufficio di fornire il proprio parere. A tal proposito si evidenzia che nel sito è presente un uliveto abbandonato da anni, ricolonizzato da vegetazione arborea associata ad arbustiva di neoformazione, che potrebbe costituire, ai sensi della L.R. 6/2005, la tipologia protetta di bosco. Pertanto si rendono necessari studi volti a precisare questo aspetto ed eventualmente a quantificare, motivare e compensare la riduzione di superficie boscata necessaria, secondo quanto previsto nella normativa vigente. In merito ai possibili rischi d’incendio boschivo, al fine di prevenire eventi accidentali o colposi (prevedibili su un manto arbaceo che potrebbe manifestarsi estremamente secco nella stagione estiva anche per l’eventuale effetto dell’aumento di temperatura indotto dai pannelli), si ritiene opportuno consigliare di mantenere una idonea fascia priva di vegetazione erbacea nel perimetro dell’impianto. A tal fine e per tutte le altre necessità di mantenere bassa la vegetazione erbacea dell’impianto, si ritiene utile ricorrere a metodi alternativi al diserbo chimico. In merito alle misure di mitigazione dell’impatto visivo e al fine di ricreare possibili habitat per la fauna, si ritiene utile prevedere la piantumazione e le cure colturali necessarie per realizzare una siepe plurispecifica lungo tutto il perimetro dell’impianto, larga 1-1,5 metri e alta almeno 2 metri, caratterizzata da arbusti autoctoni integrata sporadicamente da essenze arboree a sviluppo contenuto nei lati a minor esposizione. Si consiglia inoltre di prevedere una fascia di vegetazione più articolata in spessore (10-20 metri) con essenze arboree autoctone o con essenze da frutto (olivi) almeno a ridosso degli edificati e/o delle strade esistenti, ovunque tecnicamente non incompatibile con le esigenze produttive dell’impianto progettato. Vista la presenza nell’area contigua di vegetazione boscata e non, le piantumazioni dovranno essere opportunamente progettate raccordandosi con l’esistente. Al fine di consentirne la valutazione da parte dello scrivente, si ritiene opportuno prevedere in progetto almeno la localizzazione, le specie utilizzate, le modalità di messa a dimora nonché le cure colturali necessarie”;*

ACQUISITO il parere dell'Autorità di Bacino Regionale prot.n.636053 del 06.10.2010, registrato al nostro protocollo in data 07.10.2010 al n.29675, di cui si riporta di seguito gli estratti più significativi: *“la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino Regionale ha provveduto d'ufficio a verificare l'interferenza tra “l'area di intervento”, indicata nella corografia allegata allo studio e le aree a rischio idrogeologico del Piano. E' stato riscontrato che “l'area di intervento” interferisce con le due aree a rischio idrogeologico censite e classificate rispettivamente come F-21-0258 (R3-P3) e F-21-0251 (R2P3). Riguardo l'intervento in oggetto, si rappresenta che il Comitato Tecnico, nella seduta del 27.07.2009, si è espresso in merito al quesito se gli impianti di produzione elettrica da fonte fotovoltaica possono rientrare tra quelli previsti all'art.12, comma 3, lettera j, dove è richiesto il parere vincolante dell'Autorità di Bacino, per le aree in dissesto a pericolosità P3. Il Comitato Tecnico, ritiene che il suddetto comma si riferisca solamente alle infrastrutture che hanno rilevanza spaziale prevalentemente lineare e carattere funzionale di connessione tra parti del territorio o elementi fissi/costruzioni, al fine di assolvere un compito di trasporto di persone, prodotti, mezzi, energia, etc. (ad esempio acquedotti, gasdotti, fognature, elettrodotti, condotte telefoniche, apparecchiature per telecomunicazioni, ferrovie, metropolitane). Il Comitato tecnico ritiene che tale comma non si possa applicare all'elemento primario dal quale si origina l'infrastruttura, come, ad esempio, una centrale/impianto per la produzione elettrica, indipendentemente dalla tipologia della fonte e dalle caratteristiche costruttive della stessa. Nel caso specifica si tratta di impianti di produzione di energia da fonte solare dal quale si diramano le infrastrutture lineari che trasportano l'energia prodotta (elettrodotti), cioè si tratta degli elementi primari dei quali traggono origine le infrastrutture lineari e non possono essere ricondotti alle “infrastrutture tecnologiche e viarie” dell'art.12, comma 3, lettera j, e non possono essere previste in linea di principio nelle aree in dissesto mappate nel PAI e classificate a pericolosità P3-P4. Alla luce di quanto sopra riportato, per quanto di competenza, la scrivente Autorità, si esprime con **PARERE NON FAVOREVOLE** alla realizzazione dell'impianto in oggetto”.*

ACQUISITO inoltre il contributo istruttorio dell'ARPAM Dipartimento di Ascoli Piceno prot.n.38913 del 04.10.2010, registrato al nostro protocollo al n. 30118 del 11.10.2010 inviato per conoscenza anche alla ditta, avente per oggetto “richiesta documentazione integrativa”, con cui si rileva quanto segue:

- *Non è stata presentata una proposta di regimazione delle acque meteoriche dell'intera area interessata dal progetto basata sui dati pluviometrici della zona. A corredo dei calcoli per il dimensionamento è necessario che la ditta allegghi anche planimetria con l'indicazione della regimazione e del/dei punto/i di scarico recettore;*
- *Non è chiaro il bilancio di massa delle terre movimentate, inoltre è da indicare con maggiore precisione se la ditta per i lavori previsti dal progetto abbia materiale in esubero e la destinazione finale dello stesso;*
- *Relativamente ai rifiuti prodotti in fase di cantiere è necessario indicare la stima dei quantitativi, la tipologia ed il codice CER;*
- *Non è presente l'indicazione del numero di viaggi/giorno che verranno effettuati dai mezzi di trasporto e la distanza dal punto di approvvigionamento del materiale necessario all'impianto che si intende realizzare.*

VISTE le integrazioni presentate dalla Ditta Energia Pulita s.r.l.:

- del 14.10.2010 prot.n.30893, inerente la trasmissione del preventivo di connessione alla rete MT di ENEL distribuzione, codice di rintracciabilità T0073082 del 08.06.2010, completa di allegato “A” accettazione del preventivo della Ditta;
- del 21.10.2010 prot.n.32092 composta da:
  - *Documentazione relativa alla promessa di acquisto del terreno da parte della Società*

Determinazione AMBIENTE n.17 del 07-04-2011 PROVINCIA DI FERMO

*Energia Pulita per la realizzazione di un campo fotovoltaico nel territorio del Comune di Monte Vidon Corrado, C.da San Pietro;*

➤ *Visure catastali;*

- del 21.10.2010 prot.n.32093, inerente la trasmissione della documentazione integrativa richiesta dall'ARPAM in data 04.10.2010 prot.n.38913 e composta da:

➤ *Calcolo e dimensionamento dei fossi di guardia e/o di sgrondamento;*

➤ *Bilancio di massa delle terre movimentate;*

➤ *Gestione dei rifiuti nel cantiere – stima dei quantitativi, tipologia e codici CER;*

➤ *Numero viaggi/giorno dei mezzi d'opera;*

ACQUISITE le comunicazione da parte del Comune di Monte Vidon Corrado:

- del 22.10.2010 prot.n.2736, registrata al nostro protocollo in data 25.10.2010 al n.32480, con la quale si trasmette la copia della pubblicazione dell'avviso del deposito del progetto all'Albo Pretorio e la certificazione a firma del Segretario Comunale attestante l'avvenuto deposito del progetto e che non sono pervenute osservazioni nel periodo di pubblicazione;

- del 23.11.2010 prot.n.3015, registrata al nostro protocollo in data 29.11.2010 al n.37604, con la quale si trasmette copia della comunicazione e richiesta di integrazione documentale, trasmessa a suo tempo alla Ditta Energia Pulita, relativa alla richiesta di Permesso di Costruire assunta al protocollo comunale con il numero 2017 del 02.08.2010;

ACQUISITA, inoltre, il contributo istruttorio da parte dell'ARPAM Dipartimento di Ascoli Piceno prot.n.47640 del 03.12.2010, registrata al nostro protocollo al n. 39673 del 15.12.2010, inerente la valutazione tecnico-ambientale di seguito riportata.

Il Servizio Aria/Rif.Suolo e Servizio Acque, a seguito della richiesta da parte dell'Amministrazione Provinciale nostro prot. 24766 del 02.09.2010 comunica che dall'esame della documentazione tecnica presentata "...si rileva quanto segue:

Dati di progetto:

- *Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale complessiva di 6090,96 kWp ed una superficie radiante totale dei moduli fotovoltaici di 47800,96 mq circa.*
- *L'impianto verrà realizzato su un terreno in corrispondenza di un versante che degrada in direzione sud.*
- *L'area oggetto d'intervento risulta classificata dallo strumento urbanistico vigente come zona destinata all'esercizio delle attività agricole.*
- *La superficie occupata dall'impianto è di circa 121.993 mq.*
- *L'energia prodotta verrà interamente ceduta alla rete elettrica nazionale.*
- *Al termine della vita dell'impianto l'area verrà ripristinata allo stato originario.*
- *L'impianto sarà delimitato da recinzione perimetrale e verrà effettuata una schermatura vegetale costituita da essenze arboree della stessa specie di quelle esistenti in loco per mitigare l'impatto visivo.*
- *E' prevista la realizzazione della regimazione delle acque meteoriche dell'area attraverso apposite canalizzazioni per il deflusso dell'acqua piovana verso l'alveo del fiume Tenna.*
- *Durante la fase di cantiere verranno effettuati movimenti di terreno per circa 630 m3 che saranno riutilizzati all'interno dell'area.*
- *Durante le fasi di cantiere verranno prodotte modeste quantità di rifiuti non pericolosi costituiti esclusivamente da imballaggi.*
- *Si prevede che per il completamento dell'opera saranno necessari 160 giorni lavorativi ed*

*un numero di viaggi/giorno, per la fornitura dei materiali in fase di cantiere, pari a 2.*

Commento:

*Sulla base della documentazione presentata, questa Struttura è in grado di valutare le interazioni che si andranno a creare tra l'intervento proposto e l'ambiente in cui verrà inserito. La pressione esercitata dall'intervento può definirsi bassa, in quanto le variazioni ambientali attese non incidono significativamente sull'ambiente circostante.*

Valutazione:

*Sulla base di quanto sopra rilevato, esaminata l'intera documentazione pervenuta, si valuta positivamente per quanto di competenza il progetto di cui in oggetto, presentato dalla ditta Energia Pulita s.r.l. da realizzare nel Comune di Monte Vidon Corrado in località C.da San Pietro.*

Il Servizio Radiazione/Rumore, a seguito dall'esame della documentazione tecnica presentata "...rileva quanto segue:

Dati di progetto:

➤ *impianto fotovoltaico da 6090,96 kWp;*

*documentazione presentata:*

➤ *Relazione tecnico-illustrativa; Allegati tecnici; Tavole;*

Matrice Rumore

normativa di riferimento:

➤ *L. n.447/95 – Legge quadro sull'inquinamento acustico e successivi decreti attuativi;*

➤ *L.R. n.28/01 – Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche e Linee Guida DGRM 896/03;*

Valutazioni:

➤ *Dall'analisi della documentazione presentata non risulta che l'opera in oggetto produca impatti significativi per quanto riguarda l'inquinamento acustico. Per quanto riguarda inoltre, la fase di cantiere per la realizzazione del progetto in esame, si fa presente che l'utilizzo dei macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico L.447/95. Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle Linee Guida DGRM 896/03;*

Matrice campi elettromagnetici

normativa di riferimento:

➤ *L. n.36/01 – Legge "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"; D.P.C.M. 08/07/03; Decreto ministeriale 29/05/2008.*

Valutazioni:

➤ *Dall'analisi della documentazione presentata non risulta che l'opera in oggetto produca impatti significativi per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico;*

Parere di competenza:

*Alla luce di quanto sopra, questo Servizio esprime parere positivo alla realizzazione dell'opera in esame."*

CONSIDERATO che dall'istruttoria risulta che l'impianto ha una potenza di picco pari a 6090,96 kWp, da realizzare in Contrada San Pietro nel Comune di Monte Vidon Corrado (FM), il sito è identificato al catasto terreni del comune al Foglio 7 Particelle nn.7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-18-137-138-139-163-164-165-166-167-187-194-195-234-235-236, si riporta quanto di seguito:

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Dimensioni e caratteristiche del progetto

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico a terra della potenza di 6.090,96 kWp, avverrà in località C.da San Pietro nel territorio del Comune di Monte Vidon Corrado (FM). L'impianto sarà ubicato catastalmente al foglio n.7, particelle n.7 – 8 – 9 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 18 –

Determinazione AMBIENTE n.17 del 07-04-2011 PROVINCIA DI FERMO

137 – 138 – 139 – 163 – 164 – 165 – 166 – 167 – 187 – 194 – 195 – 234 – 235 - 236, superficie complessiva di circa 121.993 mq ed una superficie radiante dei moduli fotovoltaici di 47.800,96 mq circa. Il layout dell' impianto sarà costituito da n. 149 file per un totale di n. 29.712 moduli fotovoltaici ad alto rendimento energetico e sarà a struttura fissa. I moduli verranno posizionati sopra la struttura metallica costituente il telaio, con un'angolazione di circa 30° rispetto il piano orizzontale ed orientati in direzione Sud. L'intelaiatura metallica di sostegno ai moduli fotovoltaici sarà costituita da tubolari in alluminio e acciaio zincato, infissa nel terreno tramite apposito trapano avvitatore senza causare danneggiamenti al suolo. L'impianto fotovoltaico proposto è di tipo fisso non integrato, realizzato su terreno agricolo.

I moduli fotovoltaici singoli, saranno raggruppati fisicamente, in assiami standard, meccanicamente solidali tra loro, così da formare pannelli indipendenti fissati alle rispettive strutture portanti inclinati di circa 30° rispetto all'orizzonte, orientati a sud.

L'impianto fotovoltaico è diviso in sezioni: Sezione A.1 B.1 C.1 C.2 C.3, le cui caratteristiche sono riportate nelle documentazione progettuale.

#### Cumulo con altri progetti

E' presente un impianto fotovoltaico già realizzato in località C.da Vallemarina, che però a parere dell'Ufficio non si cumula con l'intervento proposto.

#### Utilizzazione di risorse naturali

Nella costruzione dell' impianto fotovoltaico verrà prevista l'occupazione di suolo per una superficie complessiva di circa 121.993 mq, attualmente destinato per usi agricoli, il cui utilizzo è limitato al ciclo di vita dell'impianto. L'impianto sarà in grado di produrre energia elettrica mediante conversione della fonte solare rinnovabile, non utilizzerà risorse naturali come l'acqua, non inquinerà l'ambiente circostante in quanto non emetterà in atmosfera alcun gas che alteri il clima e non produrrà reflui da trattare. L'impianto verrà installato direttamente sul terreno senza utilizzo di calcestruzzo, con la tecnica di infissione della struttura metallica di supporto ai pannelli mediante trapano avvitatore senza alterare le linee di livello, per la compensazione delle differenze di quota, i sostegni dei pannelli avranno altezze variabili. La distanza tra le file di pannelli fotovoltaici varierà da un minimo di 4,20 mt ad un massimo di 4,84 mt ed i moduli avranno un'altezza dal piano di campagna minima di 0,80 cm e massima di 2,50 mt, il terreno sotto i pannelli manterrà dunque il suo stato naturale per tutta la superficie complessiva dell'impianto. Al termine del ciclo di vita utile dell'impianto, stimato a circa 25 anni, verrà ripristinato lo stato dei luoghi ante operam.

#### Produzione di rifiuti

L'impianto fotovoltaico per sua natura non produce alcun tipo di rifiuto in quanto utilizza esclusivamente la fonte solare rinnovabile per la produzione di energia elettrica. I rifiuti degli imballaggi generati durante l'allestimento dell'impianto saranno trattati in base alla norma vigente. Per quanto riguarda la dismissione in fase autorizzativa dovrà essere presentato un specifico piano di dismissione e ripristino ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.387/2003.

#### Inquinamento acustico

Le potenziali sorgenti di rumore relative alla messa in opera della centrale sono relative alle cabine. In merito si evidenzia il parere positivo del Servizio Radiazioni-Rumore dell'ARPAM Dipartimento di Ascoli Piceno riportato in premessa.

#### Rischio di incidenti

Il rischio di incidenti per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate sono nulli in quanto l'impianto fotovoltaico non disperde alcun tipo di sostanza nell'ambiente circostante inoltre, la struttura metallica di supporto ai moduli fotovoltaici è di per sé rigida e non potrà urtare contro persone o cose. Il rischio di incendi sul manto erbaceo sottostante l'impianto, specialmente nella stagione estiva e in relazione all'aumento di temperatura indotto dai pannelli, verrà evitato attraverso il mantenimento di un prato costantemente tagliato e pulito. Sarà inoltre mantenuta una fascia di rispetto priva di vegetazione nel perimetro dell'impianto.

### Impatto sul patrimonio naturale e storico

L'impianto occupa una estesa superficie e per la sua collocazione su un'area di versante in una zona collinare aperta è visibile da tutto il territorio circostante. Il territorio circostante non è densamente popolato, ma vi è la presenza di abitazioni sparse. L'impianto inserito in un contesto agricolo con elevato grado di naturalità risulta ben visibile dalla strada provinciale che collega l'abitato di Piane di Falerone a Monte Vidon Corrado.

### PRG, PAI ed altri vincoli normativi.

L'area d'intervento è distinta catastalmente al Foglio 7 Particelle nn.7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-18-137-138-139-163-164-165-166-167-187-194-195-234-235-236, così come delimitato nella Tavola 3 Verifica V.I.A. progetto preliminare ambientale "impianto su planimetria catastale" ed è classificata nel certificato di assetto territoriale come agricola "E", tranne la particella n.194 che risulta classificata come zona "B1" (residenziale di completamento) ed è in parte soggetta ai vincoli PAI: F21 - 0258 (R3-P3) e F21 - 0251 (R2-P3). Inoltre nell'area oggetto d'intervento sono presenti i seguenti vincoli:

- Area soggetta a tutela integrale (titolo 3 N.T.A. del P.R.G.);
- Ambito di tutela dei corsi d'acqua (art.29 N.T.A. del PPAR);
- Ambito di tutela provvisorio dei crinali – classe 3 (art.30 N.T.A. del PPAR);
- Aree di versante con pendenza superiore al 30% (art.31 N.T.A. del PPAR);
- Aree geologicamente instabili di tipo A (titolo 1 N.T.A. del P.R.G.);
- Aree geologicamente instabili di tipo B (titolo 1 N.T.A. del P.R.G.);
- Censimento case rurali – fabbricato n.69 (Legge Regionale n.13/90);

### LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### Inquadramento geografico

L'intervento ricadrà nel territorio del Comune di Monte Vidon Corrado nelle coordinate geografiche Latitudine 43° 07' 10 '' N e Longitudine 13° 29' 47'' E , in contrada San Pietro. L'altitudine del terreno variabile da un minimo di 240 mt ad un massimo di 360 mt s.l.m.. La superficie definita dallo strumento urbanistico PRG vigente del Comune di Monte Vidon Corrado adeguato al PPAR, è classificata come area agricola E ad esclusione della part.194 classificata come residenziale di completamento B1.

#### Utilizzazione attuale del territorio

Dalla dichiarazione del soggetto proponente l'area è attualmente destinata ad usi agricoli.

#### Ricchezza relativa, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali

L'intervento in progetto si caratterizza per il fatto di essere un intervento rimovibile e reversibile a fine ciclo di produzione energetica dell'impianto di 25 anni.

### CAPACITÀ DI CARICO DELL'AMBIENTE NATURALE

#### *- zone costiere*

L'area di intervento non ricade in zone costiere.

#### *- zone montuose o forestali*

L'area di intervento non ricade in zone montuose o forestali.

#### *- zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati*

L'area di intervento non ricade in zone nelle quali gli standard di qualità ambientale della legislazione comunitaria sono già stati superati.

#### *- zone a forte densità demografica*

L'area di intervento non ricade in zone a forte densità demografica.

#### *- zone di importanza storica, culturale o archeologica*

L'area d'intervento non risulta essere di particolare importanza storica culturale o archeologica.

- *aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle acque pubbliche*

L'area d'intervento non ricade in aree demaniali

- *effetti dell'opera sulle limitrofe aree naturali protette*

Non sono presenti aree naturali protette limitrofe all'area di impianto

- *zone umide*

L'area di intervento non ricade in zone umide.

- *zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri; zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE*

L'area di intervento non ricade in zone classificate o protette dagli Stati membri.

- *Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art.21 del D.Lgs. 18 Maggio 2001 n. 228*

L'area di intervento non presenta produzioni agricole di particolare qualità e tipicità.

#### Disponibilità dell'area

La Società Energia Pulita s.r.l., ditta istante, nella persona dell'Amministratore Unico Sig. De Nicola Raffaele, è in possesso di un contratto preliminare di compravendita stipulato con il proprietario del sito oggetto dell'intervento.

#### Allacciamento alla rete ENEL

L'impianto sarà allacciato alla rete di Enel Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "Belmonte". Tale soluzione in base al preventivo Enel prevede:

- Allestimento (montaggi elettromeccanici con scomparto di arrivo più consegna);
- Linea in cavo sotterraneo Al 185 mm<sup>2</sup> su strada asfaltata con riempimenti in inerte naturale e ripristini (esclusi i costi delle servitù) 1.000 m;
- Linea in cavo sotterraneo Al 185 mm<sup>2</sup> posa terreno naturale con riempimenti in inerte naturale e ripristini (esclusi i costi delle servitù) 450 m;
- Linea in cavo aereo Al 150 mm<sup>2</sup> (esclusi i costi delle servitù) 3.300 m;
- Scomparto interruttore di CP ed apparecchiature.

#### CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

L'impianto si estenderà su una superficie netta complessiva dei pannelli fotovoltaici di circa 47.800,96 mq su terreno destinato attualmente ad usi agricoli. Sarà limitato il movimento della terra relativamente agli scavi delle trincee dei cavidotti, il materiale di risulta proveniente dagli scavi verrà riutilizzato per il rinterro dei cavidotti. Le polveri che si verranno a creare in fase di realizzazione dell'impianto, produrranno una temporanea e lieve diminuzione della qualità dell'aria a livello strettamente locale. Nella fase di realizzazione dell'impianto si verificheranno rumori dovuti esclusivamente ai mezzi di trasporto, mezzi meccanici e alla manodopera che, essendo limitati nel tempo saranno compatibili con l'ambiente esterno e comunque saranno adottati per essi i migliori dispositivi di riduzione delle emissioni acustiche.

L'impianto occupa una estesa superficie pari a circa 121.993 mq e per la sua collocazione su un'area di versante in una zona collinare aperta è visibile da tutto il territorio circostante. Il territorio circostante non è densamente popolato, ma vi è la presenza di abitazioni sparse. L'impianto risulta ben visibile dalla strada provinciale che collega l'abitato di Piane di Falerone a Monte Vidon Corrado.

#### Portata dell'impatto:

L'impatto visivo per la sua estensione e per la collocazione non è mitigabile.

#### Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto:

L'impatto visivo durerà quanto la vita stessa dell'impianto fotovoltaico. Tale impatto sarà completamente reversibile, in quanto è prevista la messa in pristino dell'area.

Determinazione AMBIENTE n.17 del 07-04-2011 PROVINCIA DI FERMO

### EVIDENZIATE in sintesi le problematiche di seguito esposte.

Dal Certificato di Assetto Territoriale rilasciato dal Comune di Monte Vidon Corrado si evince che l'area è classificata come agricola "E" tranne la particella n.194 che risulta come zona B1 (*residenziale di completamento*) ed è in parte soggetta ai vincoli PAI: F21 - 0258 (R3-P3) e F21 - 0251 (R2-P3).

Nello specifico come riportato nella Tav.5 "Lay-Out Impianto", la sezione dell'impianto posta ad Est denominata "B" ricade quasi completamente nella zona (*Frana rischio R2 - Pericolosità P3 del P.A.I.*), così come le sezioni dell'impianto poste a Sud e denominate "C.1 - C.2 - C.3" che sono in minima parte escluse dalla zona (*Frana rischio R2 - Pericolosità P3 del P.A.I.*).

Inoltre la sezione posta a Nord denominata "A" ricade in parte nell'Ambito di Tutela Definitivi (*Aree di Versante con pendenza sup.re al 30%*), così come una minima parte della sezione posta a Sud denominata "C.1".

Si precisa inoltre che una minima parte delle sezioni dell'impianto denominate "A" e "C.1" e gran parte della sezione denominata "B" ricadono nell'Ambito di Tutela Definitivi (*Ambito di Tutela dei Crinali*).

Si fa presente inoltre che il fabbricato posto all'interno della zona oggetto di intervento è censito nelle case rurali, con il numero 69, dalla Legge Regionale 13/90.

Pertanto in riepilogo, nell'area oggetto d'intervento, sono presenti i seguenti vincoli:

- Area soggetta a tutela integrale (titolo 3 N.T.A. del P.R.G.);
- Ambito di tutela dei corsi d'acqua (art.29 N.T.A. del PPAR);
- Ambito di tutela provvisorio dei crinali - classe 3 (art.30 N.T.A. del PPAR);
- Aree di versante con pendenza superiore al 30% (art.31 N.T.A. del PPAR);
- Aree geologicamente instabili di tipo A (titolo 1 N.T.A. del P.R.G.);
- Aree geologicamente instabili di tipo B (titolo 1 N.T.A. del P.R.G.);
- Censimento case rurali - fabbricato n.69 (Legge Regionale n.13/90);

A tal proposito l'Autorità di Bacino Regionale con comunicazione prot.n.636053 del 06.10.2010, registrata al nostro protocollo in data 07.10.2010 al n.29675, in premessa citata e riportata, ha espresso il proprio Parere Non Favorevole alla realizzazione dell'impianto in oggetto.

In riferimento inoltre al parere inviato a questo Settore da parte del Settore Urbanistica della Provincia di Fermo con nota interna del 10.09.2010 prot.n.38094, con la quale si comunica di valutare da parte del Comune e del proponente la possibilità di individuare siti alternativi per l'ubicazione dell'impianto, in linea con l'atto di indirizzo provinciale, privilegiando in particolare i tetti degli edifici industriali.

Preso atto inoltre del parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Ascoli Piceno nostro prot. 25963 del 13.09.2010, in premessa citato e riportato, in cui viene rilevato che gli interventi proposti, potrebbero interessare porzioni di aree boscate e/o comunque vegetazione arborea. Nelle relazioni presentate non sono indicati impatti diretti su questa componente ambientale, seppure sembrano esserci delle interferenze dall'analisi della Tav.4 "ubicazione generale dell'impianto su ortofoto. Si ritiene necessario indagare a scala di maggior dettaglio queste interferenze e se esistenti è necessario quantificarle ed eventualmente mitigarle, al fine di consentire a questo Ufficio di fornire il proprio parere. A tal proposito si evidenzia che nel sito è presente un uliveto abbandonato da anni, ricolonizzato da vegetazione arborea associata ad arbustiva di neoformazione, che potrebbe costituire, ai sensi della L.R. 6/2005, la tipologia protetta di bosco.

Infine l'impianto occupa una estesa superficie pari a circa 121.993 mq e per la sua collocazione su un'area di versante in una zona collinare aperta è visibile da tutto il territorio circostante. Il territorio circostante non è densamente popolato, ma vi è la presenza di abitazioni sparse. L'impianto risulta ben visibile dalla strada provinciale che collega l'abitato di Piane di Falerone a Monte Vidon Corrado. L'impatto visivo per la sua estensione e per la collocazione non è mitigabile.

PERTANTO per i motivi esposti in premessa il progetto ha impatti significativi negativi sull'ambiente per cui si ritiene logico sottoporre il progetto alla procedura di V.I.A. di cui all'art. 9 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. ed agli artt.21-28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., al fine di approfondire le problematiche evidenziate nell'istruttoria della presente verifica e valutare la possibilità di alternative di collocazione dell'impianto individuando zone di minor pregio panoramico e di più facile allaccio alla rete elettrica.

TENUTO CONTO infine che la richiesta di avvio del procedimento di verifica per il progetto di un impianto solare fotovoltaico è stata presentata il 02.08.2010 ns. prot. n. 22106, in data antecedente al 30.09.2010 di cui alla D.C.R. n. 13/2010 (*Individuazione aree non idonee per impianti fotovoltaici a terra*), inoltre la richiesta di Autorizzazione dell'impianto è stata presentata in data 02.08.2010 ed il preventivo di connessione ENEL n. T0073082 è datato 08.06.2010 prima dell'entrata in vigore della D.C.P. n. 94/2010 (*Variante al P.T.C.*) ne consegue che i due atti (*regionale e provinciale*) non si applicano all'impianto in oggetto ad esclusione dei punti 6.8, 6.9 e 6.12 della D.C.R. 13/2010.

#### D E T E R M I N A

- 1) **Di assoggettare**, ai sensi dell'art.6 della L.R. n.7/2004 e dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/2006, alla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art.9 della L.R. n.7/2004 e dagli artt. 21-28 del D.Lgs. n.152/2006, per i motivi indicati nella parte istruttoria, il progetto di realizzazione dell'impianto solare fotovoltaico di potenza complessiva 6090,96 kWp in Località San Pietro nel Comune di Monte Vidon Corrado – FM, presentato dal Sig. De Nicola Luigi Raffaele, *C.F. DNC LRF 67T20 I907E*, nato a Spinazzola (BA) il 20.12.1967, in qualità di Legale Rappresentante della ditta ENERGIA PULITA S.r.l., *P.I. 06966030725*, con sede legale in Via San Gervasio, n.98 nel Comune di Trani (BT), acquisito con prot. n. 22106 del 02.08.2010. Il sito è identificato al catasto terreni del comune al Foglio 7 Particelle nn.7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-18-137-138-139-163-164-165-166-167-187-194-195-234-235-236.
- 2) **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento ai seguenti Enti e Servizi Interni della Provincia di Fermo: Comune di Monte Vidon Corrado; Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Ascoli Piceno; Arpam, Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno; all'Autorità di Bacino Regionale presidio provinciale di Fermo, Servizio Urbanistica e Genio Civile della Provincia di Fermo.
- 3) **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al proponente Sig. De Nicola Luigi Raffaele, *C.F. DNC LRF 67T20 I907E*, nato a Spinazzola (BA) il 20.12.1967, in qualità di Legale Rappresentante della ditta ENERGIA PULITA S.r.l., *P.I. 06966030725*, con sede legale in Via San Gervasio, n.98 nel Comune di Trani (BT).
- 4) **Di richiamare** che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

Il Responsabile del procedimento  
Dott. ROBERTO FAUSTI

Il Dirigente del Settore  
Dott. ROBERTO FAUSTI

Il presente atto viene pubblicato in elenco

Determinazione AMBIENTE n.17 del 07-04-2011 PROVINCIA DI FERMO